Anno XLIV — N. 157
Mercoledì 6 Luglio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prez. per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Il Consiglio Provinciale e l'Ente per le Forze idrauliche.

Un incidente

La seduta si apre alle ore 13.30 con un vivace incidente provocato dal sig. Giuseppe Castelletti che siede al banco dei giornalisti. Allorchè il presidente del consiglio on. Fantoni facendo l'appello dei presenti, giunge al nome dell'avv. Rosso, di Pordenone, qualcuno mormora: era qui adesso. Castelletti segretario politico del Fascio udinese di combattimento pronuncia vivaci parole all'indirizzo dell'ex sindaco socialista di Pordenone e, quando entra nell'aula il cons. Cella, del quale si stentano a scorgere i lineamenti nascosti dall'ombra, scambiandolo per quello, abbandona la sala esclamando: « Se l'avv. Rosso non esce di qui, vado a chiamare i fascsiti ! »

L'improvviso scatto sorprende la assemblea e alcuni consiglieri raggiungono il Castelletti spiegandogli che l'avv. Rosso non è affatto presente all'adunanza.

L'incidente non ha seguito.

Il saluto del comm. Cian

A destra del presidente siede il nuovo prefetto comm. Cian che prima che sia discusso l'ordine del giorno pronuncia elevate frasi di saluto all'alto consesso ed esterna a tutti gli atti di devoto omaggio rivolgendo pure un pensiero al Friuli di cui si augura il prossimo riassetto morale e materiale. A questo soggiunge l'illustre uomo, sono, sicuro che ognuno vorrà concorrere come io mi sento sicuro di poter promettere che metterò al servizio della nobile causa ogni sforzo ed ogni attività. Il comm. Cian riafferma la necessità e la bellezza di una reciproca tolleranza rispettosa ne ipartiti,, ed auspica alla sincera collaborazione di ognuno per il bene comune.

Il Consiglio applaude calorosamente le nobili espressioni.

L'on. Fantoni ricambia il saluto del capo della provincia a nome della rappresentanza provinciale, augurandosi che la fila dei prefetti che ressero questo nostro Friuli, la nostra provincia, abbia finalmente termine. Suscita nuovi applausi con accenni alla pacificazione degli animi ed al rispetto delle più sacre libertà, che dal suo banco saranno sempre riaffermate.

L'avv. Candolini, presidente della deputazione, ripete il saluto al prefetto ed augura che sempre la rispettosa collaborazione volga al bene della piccola Patria.

Dopo brevi parole di commemorazione del defunto co. Deciani, già consigliere deputato prov. e benemerito della cosa pubblica, per tante cariche da lui zelantemente coperte; si passa all'ordine del giorno.

L'alloggio per il sottoprefetto di Tolmezzo

Dopo alcune nomine e comunicazioni di altri deliberati presi di urgenza dalla Deputazione, s'imprende a discutere quella con cui fu autorizzato l'acquisto di un edificio in Tolmezzo per gl iuffici e l'alloggio del R. Sottoprefetto.

Il prof. Musoni osserva che troppo si spende per gli ufffici, mentre invece si dovrebbe curare cose che richiedono maggior attenzione, come ad esempi ole scuole che in provincia sono invero infelici e anche malsane. Il presidente della Deputazione, si dilunga a spiegare come necessiti il decoro degli uffici pubblici pur convenendo con le considerazioni esposte dal prof. Musoni nei riguardi delle scuole.

L'on. Piemonte esprime il parere che tale spesa dovrebbe essere accollata al governo. Chiede alcuni dati circa la spesa, assecondato nella richiesta dal cons. Bierti, per sapere quale sia il vantaggio del Comune di Tolmezzo.

Un prestito al 7.50 per cento

Quasi tutte le comunicazioni vanno liscie. Su quella riguardante un prestito di urgenza con la Cassa Depositi e prestiti per lire 2 milioni e 400 mila, il consigliere Mazzoli chiede alcuni chiarimenti.

— Noi ci siamo trovati con bisogno eccezionale di fondi — risponre il presidente della Deputazione avv. Candolini — Abbiamo battuto alle porte della Cassa di Risparmio e non posso nascondere che abbiamo avuto gran difficoltà ad ottenere un milione. Non mi vergogno a dire che son due mesi che la provincia non può pagare gli stradini, perchè il governo non la ha finanziata e non le paga nemmeno le fortissime somme delle quali è debitore verso di lei. Finalmente trovammo un istituto che ci ha fornito il fabbisogno, sia pure al tasso del 7.50 per cento, che può sembrare eccessivo. Abbiamo di nuovo sollecitato a Roma, e appena ci verranno i soldi potremo rifondere la somma avuta già dal prestito e chiudere questa pendenza.

Su domanda del consigliere don Ostuzzi il presidente della deputazione spiega come le difficoltà per la concessione dei prestiti non vennero dal malvolere del consigliere della Cassa di Risparmio, ma dello Statuto.

* * *

Circa il sussidio accordato di urgenza per la Casa del soldato da istituirsi a Udine, l'on. Tessitori vorrebbe che questa «Casa» non fosse semplice copia di quelle istituite durante la guerra, ma che in essa veramente si istruisse e si educasse il soldato.

L'Ente «Forze idrauliche del Friuli»

E vengono in discussione gli oggetti concernenti l'Ente «Forze idrauliche del Friuli».

CELLA ricorda come questo mese debba seguire il congresso forestale e del carbone bianco, ed invita la provincia a pubblicare un memoriale illustrato da distribuire ai congressisti, pubblicazione che ribatte anche le affermazioni false delle industrie idroelettriche private.

L'avv. CANDOLINI, promette che, pur nella ristrettezza del tempo, qualche cosa sarà fatto.

Informa che la costituzione dell'Ente non restringe la sua azione al Lumiei e al Tagliamento, ma parla semplicemente di sfruttamento della energia idro-elettrica.

Quando l'Ente sarà costituito vedrà esso quanto dovrà fare e quale corso di acque sfruttare. Mentre noi leggiamo voci che tentano di diffamare l'azione della provincia, e mentre sentiamo anche dall'alto i più discordi pareri, ci troviamo oggi al periodo di studio. L'Ente dovrà porsi subito ad affrontare il problema tecnico ed industriale: dovrà studiarlo bene: quello che uscirà dallo studio non sappiamo, nè si può dire oggi onestamente cosa sarà da fare.

Potrebbe anche darsi che lo studio dicesse non essere convenien te impiantare officine in Carnia e allora si potrebbe rivolgersi all'Arzino o al Cosa; nessuno oggi può dire quale sarà il risultato dello studio. L'Ente - noi possiamo dir oggi questo - costituirà quegli impianti che crederà più opportuni e redditizi.

D'Andrea chiede perchè non si è fatto nulla per l'Arzino e per il Meduna.

Cleva trova che la deputazione è completamente assente nei riguardi dei grandi problemi idraulici. Essa avrebbe dovuto sviscerare maggiormente il problema con illustrazioni, monografie e conferenze. Quando così avesse fatto, non vi sarebbero state oggi domande, per le quali è ovvia la risposta.

Una voce dissidente

Policreti espone i propri dubbi, che si vanno ogni giorno facendo maggiori, che si possa fare un salto nel buio. Ricorda di aver suggerito la municipalizzazione delle forze idrauliche del Cellina. Non se ne fece nulla, forse perchè i tempi non erano maturi. La società si è costituita e io faccio presente che gli azionisti dovettero attendere ben dieci anni per ricavare dal loro capitale un primo intresse; e se volle vivere dovette svalutare le azioni ed aumentare il capitale. Potrà fare tutto questo l'Ente ? Quali sono le sue finalità ?

Soltanto quella di uccidere la speculazione privata ? Magra consolazione ! Od è quella di provvedere meglio al servizio pubblico ? Allora siamo d'accordo, ma bisognerebbe che l'Ente potesse servir meglio dei privati.

Se voi trovate speculatori che danno l'energia elettrica allo stesso modo e allo stesso prezzo che voi potrete dare, ma in nome di Dio perchè volete andare voi a incontrare debiti colossali ? Io sono di scuola economica vecchia, credo che le leggi economiche permangano ineluttabili e ferree: violarle significa pagare, presto o tardi. Sopprimere la libera concorrenza, significa danneggiare il consumatore. Eppoi gli Enti pubblici sono i meno adatti a condurre una impresa di speculazione.

L'avv. Policreti, aggiunge che col nuovo Ente si creerà anche una nuova grande burocrazia.

— Non voglio avere il monopolio della verità — soggiunge — ho semplicemente espresso quella che a me sembra la verità; la quale verità, se l'avessi detta a Tolmezzo ed a Maniago, mi sarebbe costata la lapidazione **(si ride)** Ho detto quanto pensavo per giustificare il mio voto negativo e concludo augurandomi che il tempo possa darmi torto.

CELLA risponde all'avv. Policreti per dire che non un monopolio si cerca di istituire; ma per contro si vuole spezzare il monopolio che delle forze idrauliche si è venuto creando l'industria privata. Gli industriali stanno ora armandosi; essi hanno formato una catena attraverso l'Italia, catena che noi vogliamo spezzare. Del resto, non è solo Udine, ma sono tutte le provincie che fanno altrettanto. Che convenga alla provincia lo dimostra il fatto che tutti gli industriali insorgono, ci intralciano la via, e son loro che temono e non noi.

Al consigliere Plateo che lamenta come l'Arzino e il Meduno non verranno sfruttati, afferma che lo Ente non sarà di Tolmezzo o di Udine, ma di tutto il Friuli. Ed occorre far presto. E' già un anno che si è perduto, mentre altri lavorano a passo uniforme, che si sono comperate case e campi, per impedire la esecuzione dei lavori.

Lamenta che la deputazione proponga la cifra di 4 milioni, cifra che è irrisoria.

La Carnia ha sottoscritto dieci milioni perchè ha fiducia che la emigrazione scemerà. La provincia ha il dovere di incoraggiare questa speranza dei carnici. Di fronte ad una impresa così vasta ad una fiducia così ferma, nessuna somma è eccessiva, e non si deve badare alle spese.

Un fatto personale

L'on. Tessitori, a nome dei popolari, rivendica l'attività spiegata dalla deputazione provinciale per risolvere il problema. Non è competente per rispondere in merito a quanto disse l'avv. Policreti; ma ebbe la impressione di sentire le stesse parole che la «Patria del Friuli» ha ieri pubblicato riportande la relazione della Società Elettrica.

Policreti, per fatto personale, dichiara di non aver ancora letto quel numero della «Patria».

Tessitori, continuando, afferma che tutti i tecnici e gli scienziati, interrogati, furono concordi nel consigliare la provincia alla impresa.

Propone che anzichè 4 milioni, ne siano votati cinque. La provincia trovasi in condizioni finanziarie non buone; ma occorre faccia quanto più le è possibile.

Vorrebbe che fosse stampato un opuscolo per i Consigli comunale e per i sindaci.

Policreti ribattè per dire che egli non afferma affatto che quanto disse sia il vero; egli ha solamente esposto il suo dubbio che si faccia un salto nel buio. I milioni, io sono più disposto a votarli e subito per l'utilità della collettività come bonifiche strade ecc., ecc.

La Deputazione risponde

Candolini risponde a tutti gli oratori, cominciando dai consiglieri D'Andrea e Plateo: non si meraviglia che vi sieno oppositori, quanto si meraviglia che si faccia l'opposizione per questione regionalistica.

Ripete che la deputazione ha fatto quanto è possibile; è probabile poco, ma non però le è mancata la buona volontà.

Rimane la questione sostanziale: se si deve o non si deve fare. Riconosce il coraggio dimostrato dal consigliere Policreti, nel voler esprimere la propria opinione, che oggi è antipopolare, contraria alla costituzione dell'Ente. Dice anzi di più: le ragioni del consigliere Policreti non sono di quelle che si mettono facilmente nel cassone. La Deputazione non vuole affatto fare un solto nel buio, perchè sarà il consiglio dell'Ente che determinerà sul da farsi; nè vuole uccidere la concorrenza privata e nè creare un monopolio. La questione sta in questo: se un Ente pubblico convenga entrare in una impresa come quella di cui si parla.

Noi riteniamo di sì; certo non si può escluderlo così a priori.

Noi, in linea economica, siamo in un momento di evoluzione: il discorso liberista del consigliere Policreti non si può negare che abbia il suo valore; ma noi guardiamo e seguiamo ora altre strade: siamo in periodo di esperimenti. nei quali noi riteniamo che gli Enti pùbblici debbano mettersi non spregiudicatamente ma con coraggio, per dimostrare la capacità degli enti pubblici ad esercitare nuove fonti di operosità. Ecco perchè noi siamo favorevoli a questo esperimento.

Sotto gli auspici di Luigi Spezzotti che ha iniziato la grande impresa, noi aderiamo all'Ente delle forze idrauliche, e siamo disposti, accettando la proposta Tessitori, a concorrere con cinque milioni anzichè con quattro e ad intensificare la propaganda nei Comuni.

MAZZOLI vorrebbe che venisse specificato che l'Ente studierà l'utilizzazione anche per le acque dell'Arzino e del Meduna. E a lui si fa eco il consigliere Luchini che propone un emendamento in questo senso.

CELLA propone che la sottoscrizione sia di sei milioni.

L'on. Piemonte vorrebbe che ci fosse l'unanimità nella deliberazione della quota e propone che si concorra con sette milioni anzichè cinque.

L'avv. CANDOLINI aderisce alla proposta Cella di stanziare cioè 120 azioni e quindi per sei milioni di lire.

Il canonico TRINCO non approva che si esageri con le cifre: è meglio andare adagio con i milioni.

Si pone ai voti la proposta di sottoscrivere con sei milioni. Tutti, l'approvano, meno il consigliere Policreti che si astiene.

La seduta è quindi sospesa per cinque **minuti.**

Il trenino Tolmezzo-Paluzza

La seduta si riprende e viene in discussione il sussidio alla tramvia Tolmezzo Paluzza.

CELLA vorrebbe che il sussidio venisse applicato non a decorrere dal 1921 ma invece da quando la linea fu aperta all'esercizio pubblico, e cioè dal 1919. Vorrebbe inoltre fosse elevato nella misura contemplata dalle vigenti disposizioni. Propone il riesame e il rinvio dell'argomento ad altra seduta.

Per le piccole industrie

Sul catasto delle piccole industrie del Friuli il cons. Cleva propone che lo studio sia fatto dalla provincia.

L'on. TESSITORI parla sul problema della piccola industria, problema importante, verso il quale dovrebbero indirizzarsi gli sguardi non solo dei privati, ma anche degli Enti pubblici. La piccola industria deve essere guardata da due punti di vista, sociale e morale. Aiutata, essa può divenire per il Friuli la risoluzione dell'altro problema: disoccupazione ed emigrazione. Moralmente, la forma del lavoro della piccola industria è quella oggi più sfruttata.

Non basta l'attività legislativa del lo Stato; occorre completarla e aiutarla in tutti i modi. All'Ufficio provinciale del lavoro, e a quello della piccola industria, dovrebbe partire un consiglio e un voto dal Consiglio provinciale, che la piccola industria dovesse venire raggruppata in cooperative che eviteranno lo sfruttamento.

Il deputato BROSADOLA non può accettare la proposta Cleva. Noi ci siamo preoccupati invece degli sbocchi dei prodotti e a questo scopo abbiamo preso accordi ed altri ne stiamo prendendo sui mercati.

Si approva la proposta della Deputazione e così pure si approvano le proposte concernenti il sussidio alla Mostra d'Emulazione e alla Scuola dei cestari che coll'argomento hanno una certa analogia.

La caccia

L'articolo fissazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia è rinviato su proposta del deputato co. Gropplero, e ciò perchè a giorni si deve tenere una riunione fra tutti i rappresentanti delle provincie del Veneto, per fissare una data comune.

Egli andrà a sostenere che la caccia non deve essere permessa prima del 1 agosto, e a proporre che siano finalmente prese quelle disposizioni che sono necessarie a salvaguardare gli uccelli utili all'agricoltura.

Interrogazioni

Si svolgono quindi interrogazioni di diversi consiglieri avendo rinunciato il consigliere Cella a svolgere la mozione relativa ai provvedimenti per le case popolari.

Interrogazione del Consigliere provinciale sig. Tortolo Cipriano in merito agli appalti della manutenzione delle strade comunali, dei consiglieri V. Cella e G. Cleva sulle ragioni che indussero la Deputazione ad estendere ad imprese private di speculazione l'invito a concorrere alla licitazione per l'assunzione dei lavori del ponte sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano, del consigliere G. Cleva circa il completamento della strada che unisce la provincia di Udine con quella di Belluno attraverso le vallate del Pesarina e del Frisone; del consigliere G. B. Nascimbeni sull'azione svolta dalla Provincia per limitare il numero degli esercizi di vendita bevande alcooliche e per ridurre l'orario degli stessi, ed infine del consigliere don Ugo Masotti sulla ricostruzione del ponte sul Torre fra Udine e Povoletto.

Alle 18 il Consiglio termina.

Nomine

Durante la seduta si procedette anche alle nomine: a deputati effettivi furono eletti: Guido Cossettini, Giovanni Trinko, Agostino Faleschini, Pietro Guerra; a supplenti: Sclauzero Raffaele e Cipriano Tortolo.

Cronaca Provinciale

La Ferrovia "Precenicco - Gemona"

In aggiunta alla prima notizia pubblicata ieri, riceviamo da Roma, 4:

Oggi convennero a Roma il presidente del Consrozio cav. Anzil, l'on. Ciriani e l'ing. Magnani per la stipulazione dell'atto di concessione della ferrovia Precenicco-Gemona.

Il contratto fu stipulato presso il Ministero dei lavori pubblici in concorso del comm. Filippo Allemand, ispettore generale delle ferrovie, in rappresentanza del Ministro dei Lavori pubblici e del gr. uff. Ernesto Melis per il ministro del Tesoro.

Restano così esaurite tutte le pratiche. compiute con la più scrupolosa osservanza delle richieste di legge, e la ferrovia sosperata entra finalmente nella fase costruttiva.

S. GIORGIO DI NOGARO

Manifestazione Sportiva

Una grande manifestazione sportiva si effettuerà domenica 10 corr., a cura di questa Società Sportiva Sangiorgina, col seguente programma:

Ore 7: Sveglia suonata dalla banda cittadina — Ore 15: Gara ciclistica di velocità m. 1000 per batterie. Premi, oltre i diplomi: medaglia d'oro, med. vermeil grande, med. d'argento grande.

Ore 16: Corsa podistica, m. 400. Premi, oltre i diplomi: med. vermeil grande, med. d'argento grande, med. d'argento media.

Ore 16.45: Corsa ciclistica di resistenza km. 36, sul percorso: S. Giorgio N., Torre Zuino, Bagnaria, Fauglis, Gonars, Morsano di Strada, Castions di trada, Muzzana, San Giorgio N. Premi, oltre i diplomi: med. oro, med. vermeil grande, med. vermeil media, med. d'argento grande, med. d'argento media, med. d'argento piccola e dipl. Fino al decimo classificato diploma. Due traguardi a Premio: Bagnaria e Gonars.

Ore 16.55: Gara podistica di velocità, m. 100 per batterie. Premi, oltre i diplomi: med. vermeil grande, med. vermeil media, med. d'argento grande, med. d'argento media. Inoltre: med. d'argento a quella società sportiva che avrà il maggior numero complessivo di soci concorrenti classificati, e med. d'argento media (in ciascuna gara) al socio della S. S. S. primo classificato fra gli altri soci, entrambe le medaglie accompagnate dal rispettivo diploma.

Le gare sono libere a tutti i dilettanti.

Dalle ore 18.30 in poi, grande festa da ballo all'aperto, con orchestra del m.o Bortoluzzi.

L'esito della bella festa, celebrazione di giovinezza e di forza — si prevede dei più brillanti per il genere popolare delle gare, la copia dei premi, infine per la nella tradizione che accompagna le liete sagre sangiorgine all'aperto.

Inscrizioni alle gare: rivolgersi alla S. S. Sangiorgina (anche a mezzo posta) od al sig. Manlio Gobessi barbiere, via Emilia, S. Giorgio Nogaro, accompagnando l'inscrizione col pagamento della tassa di L. 5 (lire 3 per i soci della S. S. S.) più lire 1 (da restituirsi a fine gara) a cauzione del numero di gara su tela in consegna al concorrente. I soci di sodalizi sportivi depositeranno la tessera (da ritirarsi dopo le gare) al momento dell'inscrizione.

In caso di cattivo tempo la manifestazione si svolgerà la domenica successiva.

PORCIA

Raccomandazioni al Commissario Prefettizio

(Petrus) A Commissario Prefettizio di questo Comune è stato chiamato il signor Barzotto, segretario comunale di Pasiano di Pordenone.

Nel porgergli il nostro benvenuto cordiale, gli raccomandiamo vivamente di interessarsi per il ripristino del servizio automobilistico e per ottenere un migliore servizio postale.

Il servizio automobilistico. Pordenone-Oderzo, gestito dalla Ditta F.lli Puppin di Pordenone, durò qualche mese e poscia venne sospeso, dicesi per divergenze sorte fra la ditta assuntrice ed i comuni interessati. E la ditta, affermando che il servizio costituiva una passività e non avendo potuto indurre i Comuni ad aumentare il contributo, lo interrompeva senz'altro.

Noi non vogliamo certo pretendere che la società Puppin lavori in perdita, ma osserviamo che esso doveva pure aver assunto degli obblighi di una certa durata, e coi comuni e col governo, specie nei riguardi postali, all'atto che le venne data la concessione della linea che non poteva di punto in bianco sospendere il servizio.

In qualunque modo, ora che il costo della benzina è notevolmente diminuito, si da permettere una rilevante economia nella gestione del servizio, vengono a mancare ,almeno in buona parte, le ragioni allora adatte per cui l'esercizio dovrebbe venire riattivato.

Il sig. Commissario si interessi della cosa, che riveste un cospicuo interesse generale. E qualora le pratiche presso i sigg. Puppin non sortano buoni esiti, si chieda, assieme agli altri comuni consorziati, al Governo la revoca della concessione e si inizino pratiche con qualche altra ditta più volonterosa.

Richiamiamo poi l'attenzione del predetto sig. Commissario sul modo infelice con cui viene effettuato il servizio postale.

Prima dell'invasione si aveva la corriera postale due volte al giorno in arrivo ed altrettante in partenza. Ora essa fa servizio una sol volta al giorno, recando la posta alla mattina alle nove in partenza da Pordenone prima degli arrivi dei treni, per cui la corrispondenza in arrivo è quella del giorno prima. I giornali e le lettere, così, li abbiamo con 24 ore di ritardo, con la stazione di Pordenone a soli 3 chilometri di distanza !

Non sarebbe, ci sembra, pretendere troppo dato il costo attuale delle tasse postali, chiedere il non difficile ripristino del servizio di prima.

LUSEVERA

Pane immangiabile

Per parecchie settimane per non dire per mesi, ci dovemmo adattare ad un pane orribile, da non potersi mangiare.

Da che cosa dipenderà ? Forse dalla pessima farina somministrata al fornaio? o forse da altre cause ? Non sarebbe fatica sprecata il ricercarlo; ed il compito spetterebbe all'amministrazione comunale, al sindaco. Se dipende dalla qualità della farina, reclamino al consorzio granario, ma non permettano che il popolo di qui vada rovinandosi la salute ingerendo sostanze indigeribili come quelle toccate a questa buona popolazionee.

TOLMEZZO

Notizie sur una tomba

L'on. Tito Zaniboni, deputato, non ricordandosi più da chi gli venne fatta la richiesta di notizie circa la sorte del tenente Simonetti Carlo del 202.o regg. fanteria, comunica quanto segue al Comitato Carnico della Federazione provinciale socialista:

« La salma trovasi al Cimitero monumentale di Redipuglia, al settore ufficiali n. 28. Lo stato esteriore della tomba era in lamentevoli condizioni e la cassa di zinco e quella di legno sfondate. Non potendosi trasportare la cassa, la salma venne accuratamente messa in una nuova cassa di legno ».

Il Comitato Carnico trovasi a disposizione degli interessati per l'inoltro all'on. Zaniboni di eventuali altre richieste di notizie.

Il segretario: *Antonio De Cecco*.

Contro i tiri d'artiglieria in Carnia

Non ne hanno avuto abbastanza della guerra, le montagne dell'alta Carnia, che tutto è stato sconvolto, e per più anni è stato reso impossibile l'alpeggio, che ci volevano adesso anche le esercitazioni di artiglieria, con tiro a proietto scoppiante!

Queste hanno luogo per opera del 2.o reggimento di Montagna, in una zona dell'alto Gorto, comprendente i monti Biochia, Plumbs, Floriz, Gola, forcella Morareto, Ombladet, ecc., zona che era ormai ripopolata di bestiame alpeggiante.

Un severo ordine dell'autorità proibisce l'accesso a quei luoghi e avverte dei pericoli che derivano dai proiettili scoppianti, che possono cadere anche lontani dal bersaglio e scoppiare più tardi... Si avvisa poi — quanta degnazione — che i danni saranno risarciti purchè denunciati «entro 24 ore»; ma però non si può portarsi nelle zone pericolose negli intervalli fra un tiro e l'altro, senza il permesso dell'autorità militare; così si rende quasi impossibile la constatazione del danno.

Le popolazioni sono, e giustamente, molto indignate per questo non necessario supplemento di guerra, nei luoghi appunto, ove essa si è già abbattuta con maggior violenza recando i maggiori danni (non risarciti ancora !).

Della cosa vari enti si sono interessati. Il «Consorzio per la ricostituzione delle malghe danneggiate dalla guerra», (il Consorzio ricostituisce l'autorità militare torna a danneggiare) dopo inutili pratiche fatte verso il corpo di armata di Bologna, ha inviato un telegramma al ministero delle Terre liberate così concepito:

« Questo Consorzio ripristino pascoli danneggiati dalla guerra viene ufficialmente informato che 2.o artiglieria montagna eserciterà tiri prima quindicina luglio con proietti scoppianti sui pascoli in ricostituzione popolati bestiame alpeggiante siti in Bioichia, Casera, Plumbs, M Crostis ecc. Poichè non pervenuta risposta corpo armata Bologna scongiurato evitare aggiunta inconsulti danni a quelli guerra ancora non risarciti, preghiamo codesto Ministero interporre uffici ministero guerra diretti evitare danni lavori, terreno alpeggio segnalando vivissimo malcontento popolazioni montagne. — *Brunetti*, presidente.»

Ci risulta che analogamente fu telegrafato all'on. Fantoni, sia da parte del Consorzio ricostituzione malghe, sia da parte della Deputazione Provinciale, interessatisi della cosa.

La Cattedra ambulante di agricoltura che, a mezzo della sua sezione di Economia Montana sta attivamente attendendo all arestaurazione della vita agraria in montagna, ha così telegrafato al ministro Raineri: « Faticosamente ripristinato alpeggio bestiame su pascoli alpini carnici danneggiati guerra, nuovo sconvolgimento, nuovi danni vengono apportati da attuali esercitazioni artiglieria secondo reggimento montagna. Interesso vivamente codesto ministero ad interporsi immediata sospensione. Direttore Cattedra ambulante agricoltura: *Marchettano*».

E' da sperarsi che, tanto più essendo salito al ministero della guerra, l'on. Gasparotto, nostro conmprovinciale, il Governo vorrà accondiscendere alle legittime domande delle popolazioni della Carnia, che sopportata la guerra con animo patriottico, ne hanno però subite tali conseguenze, che credono aver pieno diritto che siano ad essere evitati nuovi inutili danni di carattere militare.

ROVEREDO IN PIANO

Il suicidio di una malata

Certa Giannina Pezollo, da parecchio tempo era tormentata dalla nevrastenia, che le lasciava un istante di pace.

Sabato mattina approfittando del fatto che nessuno di lei si curava, fece un nodo scorsoio e si impiccò. la trovarono poi i vicinanti, ma era ormai cadavere.

Lascia due figli in tenera età, e il marita Agostino del Piccolo.

S. DANIELE

Sotto i cipressi

In forma solenne, seguirono ieri i funerali del signor Giuseppe Monassi, padre delle nostre maestre, mancato tra l'unanime compianto.

Ai funerali intervennero tutte le autorità e largo stuolo di gente.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Beneficenza

Elargirono al Giardino d'Infanzia: — In morte di Domenica Azzolini-Midena: Marcuzzi Francesco, lire 10, Beinat Paolo 5, Famiglia Midena 50 — Famiglia Bianco, per onorare la memoria del loro amato dott. Odoardo, lire 250. — In morte di Monassi Giuseppe: Ligutti Pietro lire 5, Pereselli Domenica ved. Bortoluzzi 2, Famiglia Miliny 20, famiglia Menchini Eugenio 2, famiglia co. Florio 30, Quintino co. Ronchi e consorte 10, famiglia Rassatti 10, Sorelle Cedolini 2, Carlotta Colutta ved. Cedolini 2, famiglia Piccoli 2, Domenico cav. Menchini 2, famiglia Milani 10.

CAVASSO NUOVO

Situazione economica del Comune

Giusta deliberazione consigliare, il sindaco rende noto che le passività del Comune riscontrate dalla nuova Amministrazione, si riassumono come segue:

1. Debito con il Consorzio Annonario mandamentale per fornitura di generi, lire 38.043.03 — 2. Debito con la Banca di Maniago per far fronte al deficit della gestione annonaria, L. 6000 — 3. Prestito fatto al Comune durante l'invasione dal novembre 1917 all'aprile 1918, 6500 — 4. Prestito fatto dal Comune durante l'invasione dal maggio 1918 al novembre 1918, 12.175 — 5. Debito per la sistemazione della strada che conduce alla borgata Grilli, 59.900 — 6. Residuo dare per prestito di lire 10.000 con la Banca di Maniago (capitale) L. 1.125 — 7. Residuo dare per mutuo di lire 21.300 con la cassa di Risparmio di Verona (capitale) 19401.07 — 8. Residuo dare per mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti (capitale) L. 19647.44 — Totale L. 162.791.54.

Dai due primi debiti riguardanti la gestione annonaria si deve detrarre la somma di L. 21.100.24 che dovrà venir pagata dagli eredi del defunto sindaco Lovisa Giulio, verso i quali si sta procedendo per via giudiziaria.

Il prestito fatto al Comune durante la invasione per poter far fronte alle spese di ordinaria amministrazione, è stato denunciato come danno di guerra.

Per la somma spesa nella sistemazione della strada che conduce alla borgata Grilli è stato richiesto rimborso al Ministro delle Terre Liberate, trattandosi di danno di guerra.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

I promossi alle Tecniche

Il primo anno delle nostre scuole Tecniche ha avut oun risultato veramente lusinghiero e il comune ha avocato a se la gestione affidando la direzione al dott. Gino Beggiato ed aprendo i concorsi per le cattedre di Italiano, storia-geografia, francese, matematica, disegno.

Ecco l'elenco dei promossi:

Classe I. — Inscritti 52 — Promossi senza esame: Bazzana Giuseppina, Blarasin Giovanni, Busatto Matteo, Fantuzzi Bruno, Fumet Isabella, Pedrola Gestavo, Perosa Dino, Sanda Argia, Trevisan Giuseppe di Enrico con menzione onorevole.

Promossi con esame: Bin Americo, Bosa Mario, Boscariol Pietro, Coazzin Augusto, Coccolo Antonietta, Cristofoli Luigia, Culos Augusto, Deotti Genoveffa, Favero Oddo, Fogolin Agostino, Casparinetti Francesco, Lovisatti Antonio, Paiero Isaia, Papais Massimo, Manzoni Riccardo, Mauro Giuseppe, Mazzolo Giovanni Melloni Rosina, Morello Massimiliano, Papais Pietro, Pedoggi Armando, Petracco Domenico, Polo Tito, Salvador Alberto, Salvador Ottavio, Sanvidotto Amedeo, Sessolo Luigi, Fiscal Giuseppe.

Classe II.a: Inscritti n. 20 Promossi senza esami: Agosti Maria, Stevanin Giovanni; Promossi con esame: Brunetta Giuseppe, Coccolo Narcisa, Facchin Maria, Frnacescutti Dionisio, Gardin Licinio, Lovadina Rosina, Melloni Lino, De Riggi Anna, Tamburlini Luigi.

Beneficenza

In memoria della bambina Teresa Sinigaglia il signor Domenico Loro di Braida Curti Loro elargì la somma di lire 200 pro colonia Marina.

PALMANOVA

Essicatoio bozzoli

Il nostro essiccatoio cooperativo bozzoli, ha fatto quest'anno un bell'ammasso raccogliendo kg. 161.893.50 di bozzoli reali, kg. 4493.60 di bozzoli da scarto. I redditi denunciati per ogni oncia, variano da kg. 65 a 90.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto cittadino Zania Vincenzo testè decesso, pervennero le seguenti offerte al ricreatorio Femminile:

Sig.ra Caterina Scrosoppi lire 5 — Famiglia Zania lire 20 — De Lorenzi Ferruccio e consorte lire 5.

FASIAN SCHIAVONESCO

Fra due presidenti

Ho sott'occhio la corrispondenza da Pasian di Prato in data 2 luglio 1921.

Al trafiletto del presidente della S. S. Attila devono fare parecchie correzioni:

1) I giocatori della Virtus furono assaliti a sassate alla loro partenza.

2) Un back della Virtus non fece cadere un avanti della Attila con un potente calcio al basso ventre.

3) Assurda semplicemente l'asserzione del valente e provetto giocatore Degano Silvio, in funzioni di arbitro, che i giocatori della Virtus abbiano reso invisibile il pallone da loro portato in campo; stupida perchè una squadra che vince per tre goals a zero, non ha nessun interesse a far sospendere la partita al principio della seconda ripresa.

I giocatori ed i dirigenti dell'Attila non devono conoscere a fondo le regole del bel gioco se confondono il gioco violento con quello deciso; vedan qualche partita di campionato e poi diano la risposta.

Un'altra stupidaggine detta dal corrispondente, è quella di asserire che il back che atterrò un giocatore dell'Attila calzava scarpe non regolamentari; del resto, se vuole attenersi ai regolamenti, ecco.

a) Il campo non ha le misure minime previste dall«International Board Foot Ball Association (m. 90 per 45).

b) Le porte non raggiungono le misure regolamentari (7.30 per 2.45).

c) Le linee di demarcazione sono scavate a V e mi pare che basti.

Per definire una questione di superiorità propongo quanto segue: disputare una partita su di un campo neutro, arbitraggio di un Referee Federato e le spese da sostenersi in parti uguali dalle due società. Basta parole e veniamo ai fatti.

Il presidente della S. S. «Virtus»
A. FABRIS

(Anche noi confidiamo che le parole bastino!) Red.

CAMINO DI CODROIPO

Sistemazione di parrocchie

L'Arcivescovo con suo decreto 15 maggio, assegnava alla parrocchia di S. Paolo al Tagliamento, la frazione di Carbona, stralciandola dalla parrocchia di Camino di Codroipo, dalla quale era divisa dal Tagliamento, onde difficilissima era e quasi impossibile l'assistenza per parte del Parroco di Camino.

PORDENONE

La chiusura dell'anno scolastico al Seminario

Si è chiuso l'anno scolastico al seminario con la solenne commemorazione del VI. Centenario Dantesco.

Erano presenti autorità ecclesiastiche e civili.

Vennero prima distribuiti i seguenti premi:

Classe I. — Campanerutto Alessandro, di Cinto Caomaggiore; Tiriani Giovanni, di Casiacco; Grava Angelo di Claut; Venudo Attilio di S. Giorgio al Tagliamento premio di primo grado a pari merito.

Indri Ugo, di Casiacco, premio di secondo grado.

Dalla Pozza di Giovanni di Cinto Caomaggiore; Petracco Tarcisio di San Giorgio della Richinvelda; Tarantino Angelo di Portogruaro; menzione onorevole.

Classe II. — Battiston Marino, di Cinto Caomaggiore; Schincariol Callisto, di Pescincanna; premio di primo grado a pari merito; Barnava Luigi, di Pasiano di Pordenone, menzione onorevole.

Classe III. — Tomè Zefferino, di Casarsa: premio di secondo grado.

Cimatti Felice, di Castions di Zoppola; Gardin Giacomo di Prodolone; premio di terzo grado, a pari merito;

Vettor Giacomo di Budoia; menzione onorevole.

Casse IV. — Celeprin Francesco, di Cordenons premio di primo grado;

Delle Vedove Rino, di Cordenons; Lenardon Gino, di Tesis di Vinaroa menzione onorevole.

Classe V. — Marcuz Secondo di Bagnarola: menzione onorevole.

Il prof. Giuseppe Meiorin, tenne quindi una dotta conferenza sul tema: «Pensiero e arte nella Divina Commedia».

Furono anche recitate alcune appassionate poesie in onore di Dante, in italiano in francese e latino, e negli intermezzi suonò assai bene una orchestra diretta dal maestro di Lenna. Molto bene anche i cori sotto la direzione del maestro Bianchet.

Monumento ai Caduti — Lotteria

Il Comitato Femminile della lotteria pro Monumento ringrazia, a nostro mezzo, il signor Savio Ernesto e fratelli, i quali hanno devoluto totalmente a beneficio della lotteria l'importo di lire 200 loro dovuto per stampa di manifesti, bollettari, ecc.

Motociclista disgraziato

Il sig. Augusto Gaiotti, mentre se ne r tornava in motocicletta da Azzano, a casa, in una svolta causa forse, una troppo brusca sterzata, andò a finire in malo modo nel fossato, causandosi la frattura della gamba destra. Subito raccolto dai vicini e trasportato al nostro Ospedale, il dott. prof. Valan lo dichiarò guaribile in una trentina di giorni.

Colluttazione con ferimento rubano la bicicletta al delegato

Nella «Trattoria al Progresso» per questioni personali vennero a diverbio il sig. Cattaneo con il proprietario della suddetta sig. Gallis. Questi con un coltello ferì lievemente il Cattaneo dandosi poscia alla fuga. Vennero sparati alcuni colpi di rivoltella. Accorse il Commissario di P. S. per le constatazioni di legge. Mentre egli stava nell'esercizio per informarsi del fatto, ignoti si appropriarono della sua bicicletta che aveva lasciato fuori!

In seguito il feritore venne tratto in arresto: alcuni fascisti, compagni di fede del Cattaneo inscenarono una dimostrazione ostile nell'esercizio, rompendo anche i bicchieri. Ci consta che la bicicletta del Commissario venne ricuperata.

Il «Barbiere» al Sociale

(?) Un successo completo, incontrastato, riportò iersera l'edizione del «Barbiere di Siviglia», cui assistette affollatissimo pubblico che dedicò entusiastici applausi ai protagonisti ed all'orchestra. Stassera il magnifico spettacolo, di cui non si ricorda qui l'eguale da molti anni, si replicherà.

BUIA

Per l'Asilo di Avilla

Ci scrivono dalla grossa frazione di Avilla:

Nella sala del teatro annesso alla casa canonica si accettarono le inscrizioni per l'Asilo infantile. Se ne iscrissero il bel numero di oltre una ottantina. Mancano i mezzi ma confidiamo nel governo e nel Comune, che non mancarono mai di aiutare atti consimili di filantropia, come pure nutriamo fiducia nell'opera zelante ed instancabile del rev. vicario Curato del luogo don G. B. Masutti, giunto da poco fra noi a reggere questa grossa e numerosa frazione, ma che ha già dimostrato encomiabile plauso per ogni opera di bene.

CORDOVADO

Pro Monumento Caduti

Nei giorni 17 e 18 corrente, in occasione dell'annuale sagra del Carmine, qui si daranno Grandi Feste: Pesce di beneficenza con ricchissimi premi fra i quali di S. M. il Re, di S. E. il presidente dei Ministri, della Banca d'Italia, della Cassa di Risparmio di Udine, della Banca del Friuli, della Banca di Vittorio ecc.

Vi sarà una corsa ciclistica di resistenza libera a tutti, eccettuati i vincitori di primi premi; grande ballo popolare su vasta piattaforma con la distinta orchestra locale.

Le iscrizioni per la corsa ciclistica si ricevono dal signor Nicola Monopoli, console del T. C. S. presso la sede dell'Unione Sportiva Cordovadese.

SACILE

Per la ricchezza mobile

Le determinazioni di reddito di R. M. da parte della locale Agenzia delle Imposte, ha suscitato proteste. Si è costituito un Comitato provvisorio. Come primo suo atto ha diramato un manifesto col quale convoca gli industriali commerciali ed esercenti, professionisti e impiegati privati per oggi alle ore 21 nel teatro sociale per elevare solenne protesta contro i criteri di accertamento dei redditi di P. M. in adozione presso la locale agenzia delle imposte.

Furto

L'altra notte, ignoti ladri mediante rottura di una finestra penetrarono nel negozio di privative di Innocente Verardo in Tamai rubandovi tabacchi, caffè cioccolata, fiammiferi, tonno, francobolli, bottiglie e liquori per un importo di tremila lire.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Mortale investimento automobilistico

Il bambino Luigi Toiano di Gio. Batta, investito ieri sera da un camion militare riportò gravissime ferite e contusioni che gli cagionarono la morte. Sembra esclusa ogni colpabilità da parte dei conducenti. E' giunta l'autorità per le necessarie constatazioni.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Per i Caduti di Caporiacco

Nei giorni 14 e 15 agosto p. v., per la ricorrenza annuale della solennità dell'Assunta per cui quest'anno *s'incenia la sacra immagine*, in *Caporiacco*, si terranno *speciali festeggiamenti*.

Affinchè dette feste non sieno sterile manifestazione esterna ma fattiva opera di carità, un apposito Comitato sta preparando una Pesca di Beneficenza «pro Caduti».

Il nobile scopo e l'alto sentimento civile e morale bastano da soli a raccomandare alla generosità dei cittadini il buon esito delle feste.

Il recapito dei doni e delle offerte è presso il signor Persello Luigi, vicepresidente in Caporiacco.

Una funzione solenne al Santuario di Castelmonte

Leggiamo nella «Rivista Diocesana», una lettera di S. E. mons. Arcivescovo, con la quale preannuncia la incoronazione della Beata Vergine di Castelmone.

L'arcivescovo si rivolge ai suoi «diletti diocesani» e scrive:

«Le genti friulane dalle pianure e dai colli, e dalle loro verdi montagne, le genti slave, da oltre dieci secoli, guardano devote e fidenti, e più volte all'anno salgono piamente pellegrinando al vetustissimo Santuario della Vergine, la quale dal Castello onde si corona il suo monte, presso Cividale, come Regina di amore e di Speranza domina, veglia e protegge.

«Da lungo tempo era nel cuore di tutti il voto che la fronte dell'Augusta Donna fosse cinta di aurea corona a simboleggiare il suo impero di bellezza e di amore nel cielo e sulla terra, e già anime zelanti preparavano i desiato evento, quando l'uragano della guerra si scatenò violento sulle nostre terre e la invasione tutti disperse nella desolazione e nel lutto.

E più innanzi:

«Se nell'anno 1920 abbiamo colla più grande solennità di feste celebrato il cinquantenario della incoronazione della B. V. delle Grazie nella nostra Udine, coll'intervento di Presuli illustri e di un principe della chiesa, l'Ec.mo Patriarca di Venezia; non meno solennemente vogliamo che si celebri l'incoronazione della Vergine, venerata da secoli nel più antico Santuario, che possegga non diremo solo il Friuli e la Slavia, ma l'intera Veneta regione.

«Noi stessi apriremo quindi le solenni feste del 27 agosto riconsacrando l'altare maggiore del Santuario e pontificando la domenica successiva, 28 agosto. Sarà poi un continuo succedersi di funzioni e di pellegrinaggi opportunamente preordinati e organizzati per tutto l'autunno e che si riprenderanno al sorridere della fiorita primavera del 1922, fino al sospirato giorno del trionfo della Vergnie Madre di Dio».

Sarà un anno di pellegrinaggi «per prepararci (scrive sempre l'Arcivescovo) da veri devoti al giorno della incoronazione. E in quel giorno tutto il Friuli, tutta la Slavia italiana mandino i loro figli lassù cosicchè gremiscano non solo il Santuario, ma tutto intorno le pendici benedette e sacre».

Cronaca Cittadina

Una riunione per costituire la Società "Pro Friuli,,

Nella sala del Consiglio si radunarono ieri alle 15 varie personalità per la costituzione di una Società «Pro Friuli», in seguito all'invito indirizzato al sindaco dalla Federazione degli Enti per gli interessi turistici della Venezia.

Notammo tra gli intervenuti: il senatore Bombig sindaco di Gorizia, col segretario generale avv. cav. uff. Baviglia; per l'Associazione Agraria Friulana il comm. Pecile; per la Provincia non potè intervenire nessuno, causa la concomitanza della seduta di Consiglio; per Tarcento, sindaco sig. Tonchia; per Palmanova, sindaco sig. De Lorenzi; per Cividale sig. Ottavio De Paciani; per Ampezzo sig. Giuseppe Micoli.

Di Udine, gli assessori dott. Marcovich e ing. Fachini; cav. dott. Biasutti, cav. Alberto Calligaris, cav. co. Alessandro del Torso, comm. dott. Gualtiero Valentinis, co. dott. Carlo Valentinis, bar. prof. Enrico Morpurgo, colonnello cav. Rubbazzer, comm. prof. Carletti e il rappresentante del nostro giornale.

Giustificato il senatore barone Morpurgo.

Presiedette il dott. Marcovich, il quale aperse l'adunanza alle 15.30 con espressioni di saluto agli intervenuti e specialmente al senatore Bombig, sindaco di Gorizia. Spiegò poi lo scopo della riunione, rivolta a creare iniziative per migliorare i nostri centri, che dovranno costituire luoghi di comodità ed attrazione per i forestieri ospiti nostri. Cedette la parola al relatore ing. Fachini, che espose largamente gli scopi della costituenda Associazione, la quale ha per scopo principale lo sviluppo del tourismo.

Esso infatti, com'è stato definito dall'Ente, si può considerare sotto tutti i seguenti aspetti:

Turismo propriamente detto (visite ai siti di attrattive naturali e paesistiche, alle località d'arte, ai centri d'interesse folkloristico, gite alpine ecc.).

Turismo per cura (città d'acque, stazioni climatiche, termali, alpine, ecc.).

Turismo culturale (corsi d'insegnamento speciale, scambio di allievi, corsi speciali nelle vacanze, ecc.)

Turismo artistico (esposizioni di arte, stagioni musicali, piccole industrie caratteristiche locali, ecc.).

Turismo commerciale (fiere, esposizioni commerciali, industrie turistiche varie, visita a lavori importanti d'indole sia industriale che agricola).

Turismo sportivo (corse ippiche, tornei di scherma, gare ginniche, viaggi in automobile, in bicicletta, caccia, pesca, ritrovi di skiatori, riunioni e congressi sportivi, ecc.).

Turismo religioso (pellegrinaggi, funzioni, comitive religiose, ecc.)

Tutte queste forme di turismo che comprendono le più larghe applicazioni di ogni mezzo di trasporto per gli scopi più svariati a base di divertimento sano, involgono sempre, in proporzioni più o meno grandi, valorizzazioni di ambiente e di ingegno umano che altrimenti andrebbero perdute o grandemente diminuite.

Favorire dunque il divertimento del turismo nelle sue varie manifestazioni, significa valorizzare uomini e cose, significa accrescere direttamente ed indirettamente la ricchezza collettiva, con vantaggio del grado di coltura, di educazione, di igiene di pulizia, di salute del popolo e del miglioramento generale del suo benessere.

Il campo dell'industria alberghiera è uno dei maggiormente interessati ed interessanti nello sviluppo turistico, ed è per ora quello meno organizzato, meno disciplinato.

In città e nei maggiori centri mancano alberghi sufficienti e tenuti secondo le migliori regole di arte: nei piccoli centri e specialmente in montagna, ch'è mèta più battuta dal turismo, mancano quelle linde, comode e confortevoli osterie che, senza pretesa eccessiva, ma con molta efficacia pratica, costituiscono uno dei maggiori bisogni del tourista. Il quale, quando parte, deve sapere che al paese ove giungerà ed ove magari dovrà pernottare, troverà cibi sani ed a buon mercato, un buon letto e sicura pulizia.

E' questo uno dei primi problemi che devono essere risolti e che lo possono essere soltanto da potenti associazioni le quali senza rivestire il più piccolo carattere speculativo, hanno il massimo interesse perchè la sua soluzione sia sollecita, larga e completa.

Intorno all'organismo principale devono sorgere e da esso promuovere e con esso intimamente vivere tanti altri organismi in corrispondenza delle manifestazioni più varie delle due forme di turismo più sopra menzionate, così da costituire una coordinata estrinsecazione di forme d'iniziativa e di attività aventi un'unica mèta, la valorizzazione più simpatica delle ricchezze naturali ed artificiali del nostro paese.

Compiuto così per sommi capi il quadro generale entro il quale dovrebbe manifestarsi l'attività della iniziativa, il relatore esaminò le forme pratiche che essa può prendere nel nostro Friuli, il quale si sente unito più che mai in ogni sua parte e specialmente con quelle sue parti che le vittoriose armi dei nostri soldati hanno ricongiunto alla madre terra.

Dato il carattere della nostra regione, dati i rapporti che tengono legato il capoluogo a tutte le località della provincia, specialmente in linea storica, etnica ed estetica, le manifestazioni turistiche che si interessano non possono partire che da un organismo centrale il quale avrà specialmente funzione suscitatrice e più che altro coordinatrice; a fianco ed intorno ad esso, ed in forma completamente autonoma, dovrammo sorgere altre iniziativa locali, le quali, come fa ad esempio l'ottima Pro Glemona, avranno per compito di farsi iniziatrici anzitutto dell'azione locale con lo svolgimento di tutti quei problemi che, ispirati a quanto più sopra è stato esposto, interessano particolarmente il paese, di tenersi poi in contatto con l'organismo centrale e di collaborare con esso sia per i problemi di indole generale, sia in quelli particolari che sono collegati all'interesse del turismo generale.

Istituire una Associazione Pro Udine, che agisca per suo conto, e poi delle altre Pro-Loco per ogni capoluogo di mandamento e per tutti quei paesi che in modo speciale interessano il turismo, le quali agiscano pure indipendentemente e senza un coordinamento per l'azione generale con quella del capoluogo della Provincia, così da costituire tante piccole forze d'iniziative slegate, non disciplinate — crediamo che, anche se il fine comune apparentemente dovrebbe condurle a un'opera fattiva di interesse generale, i risultati riuscirebbero così meschini che forse non giustificherebbero la massa di energie che in queste iniziative verrebbero spiegate.

Udine e Gorizia dovrebbero costituire i due fulcri in perfetto accordo e con unicità di vedute, intorno ai quali dovrebbero muoversi con elasticità di movimenti tutte le iniziatvie locali; le quali assumerebbero tanta maggior importanza e tanto maggior valore ed efficacia di organizzazione, quanto più coordinati ed uniti saranno gli sforzi comuni.

Tutto l'insieme poi di questa organizzazione dovrebbe coordinarsi all'organizzazione regionale veneta col mezzo della Federazione tra gli Enti turistici della Venezia.

Soltanto così si attuerà una iniziativa efficace e pratica; soltanto così in un tempo brevissimo si riuscirà ai risultati più insperati, a quel contributo per la sempre più brillante ricostituzione del nostro paese, per il quale ogni nostra fatica sarà bene spesa.

Breve discussione

Udita la chiara relazione dell'ing. Fachini, il presidente aprì la discussione sullo schema di Statuto che lo stesso ingegnere aveva comunicato.

Il senatore Bombig assicurò che ogni iniziativa di Udine per affratellare maggiormente questa città a Gorizia, troverà sempre la più larga benevolenza ed accoglienza; aderisce perciò con piacere anche a questa idea che legherà maggiormente le due città sorelle.

Il dott. Biasutti, senza discutere l'utilità della costituzione dell'Ente, notò come si debba por mente al suo finanziamento, cosa essenziale per la vita della Società, curando pure una sezione fotografica.

I proventi — spiegò l'ing. Fachini — dovrebbero consistere nelle quote dei soci, ne isussidi di pubbliche amministrazione e in eventuali beneficenze: specialmente nelle quote dei soci che, se in numero rilevante, porteranno un notevole contributo. D'altra parte, la Federazione Friulana dell'Industria e Commercio, promise il suo appoggio, provvedendo anche una decorosa sede nella propria residenza. In quanto al coordinamento generale propose che l'associazione abbia carattere provinciale, cui si aggregherebbero le «Pro Loco» dei singoli centri, che svolgerebbero iniziative per proprio conto seguendo le direttive generali delle istituzioni principali con sede a Udine e Gorizia.

Il comm. Pecile è favorevole al carattere interprovinciale dell'Associazione, riconoscendo la libertà di azione delle singole «Pro Loco».

Su proposta del cav. Biasutti e del comm. Carletti, si decide di far bene risaltare nello statuto al primo articolo: che l'Associazione avrà carattere regionale, della regione friulana comprendente le provincie inscindibili di Udine e Gorizia.

Ritenendo esaurita la discussione, il dott. Marcovich crede si possa senz'altro passare alla nomina di un gruppo di persone con l'incarico di promuovere le adesioni alla nuova Società e studiarne l'esistenza.

L'adunanza, su proposta del commendator Pecile incaricò l'ing. Fachini ed il dott. Marcovich di scegliere le persone che riterranno più indicate a tali studi.

Per ordinazione di copie inviare vaglia del relativo importo all'Amministrazione del Giornale.

Gli ultimi giorni delle gare ippiche

Il concorso ippico militare è continuato ieri con limitatissimo concorso di pubblico, di modo che le tribune rimasero vuote.

All'alba partirono le pattuglie che presero parte alla prova del percorso in campagna, coprendo tutte nel tempo massimo il percorso di trentadue chilometri.

Alle 14 si svolsero le interessanti gare nell'ippodromo, ove i corridori dovevano superare difficili ostacoli disseminati lungo l'intricato percorso da compiere.

Alle gare assistevano gli addetti militari frnacesi e notavasi il duca di Bergamo, accompagnato dal suo aiutante, dai generali Milanesi, Berardi, D'Alessandri, Sanna, dal senatore Morpurgo, dall'on. di Caporiacco.

Alle 8 nell'ippodromo gli stessi concorpel campionato tra i sottoufficiali, con la gara su percorso in campagna.

Alle 8 nell'ippodromo gli stessi concorrenti si sono cimentati nella gara con ostacoli.

Nel pomeriggio si riprenderanno le gare delle pattuglie, con la terza prova nell'ippodromo.

Domani, converrano sul campo i concorrenti di artiglieria con pezzi attaccati e domani sera probabilmente nell'ippodromo si distribuiranno i premi al vincitori del concorso.

Il ricevimento all'Unione in onore degli ospiti graditi.

Una festa magnifica. Il salone del Palazzo Beretta, popolato di signore e signorine leggiadre in abbigliamenti elegantissimi, di ufficiali d'ogni arma, di soci nel severo abito nero, presentava un colpo di occhio superbo. E quando la brava orchestrina ad arco dava, con i suoi fini ballabili il segnale delle danze, pareva di avere dinanzi un caleidoscopio stupendo — tanto era grazioso l'inseguirsi, l'incrociarsi variamente cadenzato delle coppie, di cui le dame gentili sfoggiavano vesti dai colori vivaci e gioielli fulgenti che ne facevano risaltare vieppiù la fiorente leggiadria.

Ben oltre duecento parteciparono a questo ricevimento, in onore degli ospiti convenuti nella città nostra nel decimo campionato militare del cavallo d'arme. Facevano gli onori di casa il presidente della Unione co. Enrico de Brandis e il vice presidente on. co. Gino di Caporiacco.

Spigoliamo qualche nome chiedendo anticipatamente venia per le ommissioni involontarie alle quali siamo già rassegnati. E cominciamo, naturalmente, dalle dame — la parte più affascinante: co. de Brandis, co. di Caporiacco, co. d'Attimis, co. Caratti, co. Dal Torso-Concina, marchesa de Concina, signora Amante, co. Gropplero Nievo, co. Gropplero Speckio, co. Kechler Crotti di Costigliole, co. Lovaria, co. Lovaria-Moizo, baronessina Morpurgo, co. de Puppi Freschi, signorina Brunelli, marchesina de Concina, contessine Gropplero, signorina Capsoni, contessina de Brandis, marchesa di Colloredo, marchesine di Colloredo, signorina Politi di Pordenone, co. Rota di S. Vito al Tagliamento, co. di Robilant-Bosdari, co. de Michieli, signora Soatti, co. Cartolari Michieli, signora Benetti Michieli-Zignoni, marchesa Mangilli-Rubini, signora Rocchis, signora Milanesi, signora Berardi, co. Berghinz-Berlinghieri, signora Hoffmann, co. Guiccioli de Asarta, contessa Freschi, signorina Lops, contessina Brandolin, contessa Avogadro...

Fra gli ospiti: S. A. R. il Duca di Bergamo; il Prefetto comm. Cian; i generali Milanesi, Berardi, Emo Capodilista, Ajroldi, Sanna; i colonnelli Angelini, Moizo, Soati, De Nobili, Buzzilanghi, Diana, D'Angelo; il senatore barone Morpurgo; l'on. co. Rota, il vice-prefetto cav. Lops; numerosissimi maggiori, capitani e tenenti delle varie armi, o partecipanti alle gare del Campionato o del presidio; numerosi anche i soci dell'«Unione» fra cui parecchi già ufficiali durante la guerra.

Verso il tocco, le danze furono interrotte per il signorile rinfresco preparato nelle sale attigue, con profusione di scelti raffreddi e di vini squisiti, di paste e bibite ristoratrici. E fu un'ora di brillanti e liete conversazioni.

Poi, l'orchestra riprese i suoi inviti — e le coppie danzanti affluirono di nuovo instancabili nel salone, ch'è, sebbene spogliato dal rapace invasore di numerosi artistici quadri ornamentali, uno tra i più pregevoli della nostra Udine.

Alle quattro di stamane echeggiavano gli ultimi evviva scambiati fra gli ospiti riconoscenti per la cordiale, festosa ospitalità dei soci dell'Unione e delle gentili che nella cortesia degli ospiti aveva trovato il ricambio desiderato alla loro felice intenzione di festeggiarli, attuata brillantemente.

Al ricevimento erano stato invitate tutte le Autorità cittadine.

La sede degli Esploratori Nazionali è stata trasportata in piazza 26 luglio presso la casa del combattente, al secondo piano.

Società «Dante Alighieri»

L'egregio sig. Arturo Gallina per onorare la memoria del compianto amico suo cav. Amirteo Ive, ha versato la somma di lire 200 per iscriverne il nome nel libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri».

La presidenza vivamente ringrazia.

I legionari all'on. Gasparotto

E' stato spedito il seguente telegramma al ministro della guerra, on. Gasparotto: *«Federazione Legionari Friulani salutando ministro combattente invita V. E. procedere immediata scarcerazione compagni ingiustamente detenuti e revocare ogni azione giudiziaria loro riguardi. Reclama estensione ai legionari studenti facilitazioni concesse militari. Chiede abrogazione disposizioni vergognose contenute circolare 1900 RR. 8 marzo Comandante R. Truppe Venezia Giulia e circolare 431, ministero guerra del 17 giugno 1921 offensive onore e coscienza nazionali. Ossequi segretario* Commessati ».

Le circolari, cui allude il telegramma, si riferiscono ad encomi e ricompense concesse da ministero Giolitti ai militari che parteciparono all'azione fratricida contro Fiume e contro i volontari dalmati, nel dicembre 1920.

Mostra di Emulazione per le vetrine

L'Unione Agenti e impiegati di Commercio si è fatta iniziatrice tra gli agenti, di una mostra di Emulazione per le vetrine nei negozi, che verrà svolta in occasione dei prossimi festeggiamenti di agosto settembre.

All'uopo la Cassa di Risparmio ha assegnato quali premi: una medaglia d'oro e quattro di argento.

La tradizionale Tombola del 15 Agosto

Con decreto prefettizio 30 giugno p. d. la nostra Congregazione di Carità è stata autorizzata a tenere il 15 agosto p. v. alle ore 17 in piazza Umberto I.o la tradizionale Tombola di Beneficenza.

Il prezzo di ciascuna cartella sarà di lire due ed i premi ammontano complessivamente a lire 2600 così ripartiti.

Cinquina lire 400 — Prima tombola 1500 — Seconda Tombola lire 700.

Confidiamo che il simpatico e popolarissimo divertimento abbia a raggiungere, anzi a sorpassare, il magnifico risultato finanziario dei decorsi anni.

La pia istituzione ne ha veramente bisogno

Del resto tutto fa sperare bene poichè il 15 agosto l'affluenza del pubblico dovrà essere enorme per il concorso di forestieri richiamati dagli spettacoli sportivi che si stanno organizzando dal Comitato di pubblici spettacoli «Pro Udine».

Tessere per l'assicurazione obbligatoria

Col 1.o luglio 1921 le tessere per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, emesse durante il semestre gennaio-giugno 1921, dovranno essere sostituite con nuove tessere.

Quelle scadute dovranno, non oltre il 20 luglio, essere spedite dai datori di lavoro alla Giunta provinciale per il collocamento e la disoccupazione, residente nel capoluogo della provincia, accompagnate dall'elenco D-1 su cui dovranno essere regolarmente descritte. Tale modulo sarà fornito a richiesta, dalle Giunte provinciali.

Pure con effetto dal 1 luglio prossimo le Giunte provinciali per il collocamento e la disoccupazione sono autorizzate a vendere direttamente ai datori di lavoro le marche per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione.

Tariffa doganale

La nuova tariffa doganale è a disposizione dei soci della Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio, presso gli uffici della quale può essere consultata.

Laurea

A pieni voti con lode ha ottenuto la laurea in medicina e chirurgia il signor Giorgio Petronio, figlio del benemerito professore di lettere italiane nelle nostre scuole tecniche.

La tesi sostenuta dal bravo giovine, ha avuto pieno successo, e alle congratulazioni e agli auguri, noi pure uniamo i nostri cordiali.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Cucina Popolare — In morte di Tam Isolina Sante e Giovanni De Pauli 10.

Orfani di guerra — Nel VI. anniversario della morte del suo adorato Bentivoglio la famiglia Marco Girardini 20; nello stesso anniversario: Luigi e Anita Galliussi 10.

Beneficenza

Casa di Ricovero — In morte della signora Anna Maria Pitotti, sig. Cantarutti 10 — In morte della signora Barbara Vicentini ved. Canciani: sig. Girolami 10 — famiglia Buzzi 10.

Istituto friulano pro orfani di guerra — In morte del co. Francesco Deciani, Consorzio tramvia Udine-S. Daniele 150.

Società «La Formica» — Luca Minisini 10 — Rossano Udina Ridomi 25.

Al «Sociale»

Ecco gli spettacoli cinematografici che si daranno al Sociale

6 luglio: «La Peccatrice casta» Romanzo cinematografico di intensa drammaticità. Interessantissima novità.

Interprete principale: Diana Karenne.

7 luglio: «Stella Maris» Avvenimento d'arte.

Interprete: Mary Pikford, la diva americana.

Cinema Teatro Moderno

Oggi verrà proiettato un bel lavoro cinematografico: «*Il Mistero di Osiris*».

Azione storica in 5 parti. Protagonista la contessa Heana Leonidoff.

Nel «Varietà» crescente successo del fotomo-dicitore Mario Alberti nel suo nuovo repertorio. Stasera un nuovo debutto con la elegante cantante «Micla».

Condannato per bigamia

Dal tribunale di Reggio Emilia, il concittadino Ernesto Mareuzzi venne condannato per bigamia alla pena di quattro anni e otto mesi di reclusione.

Durante la invasione egli si era colà sposato a certa Clementina Medici, la quale gli diede anche un figlio.

Venuta la liberazione, si venne a sapere che il Mareuzzi aveva già a Udine moglie e tre figli, e allora.... apriti cielo, o terra che ti voglia. Si aprirono invece nuovi orizzonti al Mareuzzi che fece vela oltre l'Atlantico e in America fu appunto arrestato.

La terza giornata dell'esperimento

Oggi terza giornata di esperimento sui mercati dell'azione fascista è avvenuto quanto ieri prevedevamo.

Sulla piazza Venerio, il mercato all'ingrosso era vuoto di venditori, tranne, si capisce, i grossisti stabili. Su una media di un quintale giornaliero di pesata alla pubblica pesa, oggi si segnarono solamente 10 chilogrammi.

Anche in Piazza San Giacomo il mercato fu scarsamente affollato. Non avvennero incidenti.

Ecco i prezzi che furono segnati:

Piazza Venerio

Tegoline al q.le L.		40 —	60 —
Zucche	„ „	25 —	10 —
Patate	„ „	50 —	
Piselli	„ „	120 —	
Spinaci	„ „	40 —	
Insalata	„ „	30 —	
Rape	„ „	—	
Pere	„ „	230 —	120 —
Noci	„ „	400 —	
Nocciole	„ „	480 —	
Pesche	„ „	260 —	200 —
Citrioli	„ „	50 —	
Fichi	„ „	200 —	250 —
Ciliege	„ „	180 —	
Fragole	„ „	500 —	600
Nespole	„ „	—	
Mele	„ „	—	
Cipolla	„ „	40	
Radicchio	„ „	70 —	100
Pomodoro	„ „	100	
Prugnole	„ „	100	
Prezzemolo	„ „	100	
Albicocche	„ „	240	
Emoli	„ „	500	
Fagioli,	„ „	180	
Sedano	„ „	0.40 al mazzo	
Carote	„ „	0.20	
Verze	„ „	0.15 0.45	l'una

Piazza Mercatonuovo

Tegoline al chilo		0.80 —		
Zucche	„	0.35 —		
Patate	„	0.70 —		
Piselli	„	1.40 —		
Spinaci	„	0.50 —		
Pomodoro	„	1.60 —		
Insalata	„	0.40 —		
Erbette	„	0.80 —	1.—	
Radicchio	„	0.50 —	1.—	—
Cipolla	„	0.70 —	0.65 —	
Fagioli	„	2.00 —		
Pere	„	1.50 —	2.60	
Pesche	„	2.80 —	3.40	
Albicocche	„	3.20 —		
Ciliege	„	2.10 —		
Fragole	„	—	—	
Nocciole	„	—		
Limoni	„	0.10 —		l'uno
Fichi	„	—		
Citrioli	„	0.70		

Capucci da 15 a 55

Violento incendio a S. Gottardo 60,000 lire di danno

Durante le ore più calde della giornata di ieri, i famigliari dei fratelli Massimo ed Angelo Buiatti, abitanti al n. 150, vicino la chiesa di S. Gottardo, si ritirarono nelle loro stanze per concedersi un po' di riposo ristoratore. Senonchè le improvvise grida di una donna li svegliarono facendoli uscire precipitosamente spaventati da un incendio che divampava nel locale in continuazione a quello di abitazione e adibito ad uso stalla, magazzini e fienile.

Già il fumo e le fiamme uscivano violenti dai balconi, segno che il fuoco si era già propagato rapidamente e minacciava investire tutto il fabbricato.

Lestamente un paesano corse nella vicina caserma di cavalleria telefonando da colà al deposito dei pompieri. La squadra di guardia con l'autopompa alle 15.45. dieci minuti dopo, la chiamata, era sul posto del sinistro.

Lestamente un paesano corse nella vicità di foraggio secco, avevano già bruciato le travamenta ed il tetto aveva ceduto precipitando fragorosamente tra nubi di fumo denso e scintillio di ceneri grigiastre. Cosicchè i pompieri rivolsero la loro opera solerte ed efficace a salvare l'abitazione: opera difficile perchè il fumo e le scintille, da una porta aperta tra le camere ed il granaio, avevano riempite le stanze appiccando le fiamme ai vestiti ed al soffitto.

Dopo quattro ore di lavoro faticoso, l'incendio era isolato e spento: alle 20 i pompieri rientrarono al deposito di piazza XX Settembre. I proprietari — assicurati — denunciarono la distruzione di 100 quintali di foraggio, 50 di frumento, 80 di legna, 20 di foglia, attrezzi agricoli ed altro che assieme al locale cagionarono un danno di 60 mila lire. Un cavallo che non fu potuto porre in salvo dei famigliari accorsi nella stalla a liberare i bovini all'inizio del sinistro, rimase soffocato dal fumo e morì carbonizzato.

Le case dell'incendio non sono state appurate ancora.

Il congresso ciechi di guerra

ROMA, 6 — Ieri alle 10.30 in Campidoglio è stato inaugurato il congresso dei ciechi di guerra, promosso dall'associazione nazionale tra mutilati e invalidi di guerra.

La cerimonia si è svolta nella sala degli Orazi e Curiazi ove in prima fila, hanno preso posto i ciechi di guerra e numerosi mutilati e invalidi. Ai lati della sala erano disposte le rappresentanze di tutte le armi.

Alle 10.30 precise è giunto S. M. il Re accompagnato dal suo aiutante di campo. Erano a riceverlo l'assessore Bandini in rappresentanza del sindaco, il ministro della guerra on. Gasparotto, l'on. Tittoni pel Senato, l'on. Riccio per la camera, molti generali e ufficiali superiori ed altre personalità.

Al suo ingresso, il Re è stato fatto segno a grandi applausi.

Hanno quindi pronunciato discorsi l'assessore Bandini, il dott. Romano segretario generale del congresso; l'avv. Amadia, mutilato di guerra, il prof. Levi, dell'opera nazionale dei mutilati e infine, a nome del governo, l'on. Gasparotto.

All'uscita, S. M. il Re, è stato salutato da una calda ovazione da parte della folla riunitasi in massa al Campidoglio.

Il ministero si prepara per la riapertura della Camera

I nuovi ministri in seduta.

ROMA, 5. — Si è riunito nel pomeriggio di oggi il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza dell'on. Bonomi. Il Consiglio si è prima di tutto occupato della nomina dei nuovi sottosegretari di Stato. La lista sarà diramata dalla «Stefani» appena che alcuni sottosegretari assenti da Roma avranno comunicato la propria accettazione.

Poi si è occupato dell'ordine dei lavori parlamentari e delle linee fondamentali del programma del Governo. Infine, approvò uno schema di decreto, con cui si sopprime il Commissariato Generale per gli Approvvigionamenti e, delle tre direzioni generali, se ne farà una sola, che durerà fino al 31 dicembre 1921 e dipenderà dal Ministero delle Finanze.

Il marchese Della Torretta ha accettato il portafoglio degli esteri. Oggi arriverà da Parigi a Roma per assumerlo.

La Camera si riaprirà il giorno 20 corrente.

Messaggi di ministri

Il Ministro della Guerra on. Gasparotto ha inviato alle autorità militari il seguente messaggio:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re a dirigere il Ministero della guerra, saluto con affetto di soldato e con fede d'italiano l'Esercito glorioso, al quale offro entusiasticamente l'opera mia. Ricorre oggi il terzo anniversario dal giorno in cui nel vecchio Piave finiva la battaglia gigantesca, che segnava il tramonto di un impero e avviava a rapida fine la guerra liberatrice. Il ricordo dei giorni gloriosi illumini di perpetua gioia i superstiti della grande impresa, ai quali la Patria saprà serbare i primi onori della vita civile del Paese. Ma la memorai delle durissime prove subite, che costarono tante lagrime e sangue, richiami sempre quanti militano nell'Esercito — capi e gregari — al senso della più alta e consapevole disciplina ».

* *

L'on. Raineri, riconfermato al suo posto di ministro delle Terre liberate, ha inviato ai commissari civili della Venezia Giulia e Tridentina ed ai prefetti delle provincie di Treviso, Belluno, Udine, Venezia e Vicenza, il seguente telegramma:

« La nomina che mi viene confermata a ministro delle Terre liberate mi porge occasione di rivolgere nuovamente il mio saluto alle tre Venezie che, dalle sparse ruine della guerra vanno a conquistare le antiche magnificenze con volere, tenacemente assistite dalla fratellevole solidarietà della Nazione e dalle cure del Governo. L'opera iniziata con fermezza di propositi, vigorosamente avanza ed è garanzia sicura del suo compimento. Prego la S. V. di recare alle popolazioni, alle loro rappresentanze ed agli Enti pubblici e privati, questa mia parola di fede e di augurio».

Un' amnistia per reati politici?

ROMA, 6. — L'«Idea Nazionale» scrive: « L'on. Bonomi nel suo discorso programma farà un appello della ricostruzione nazionale. Anzi, a Montecitorio si diceva stamane che il nuovo Ministero, nell'intento di invocare la pace, proporrebbe al Sovrano un atto di clemenza generale; una amnistia per i reati politici ».

La pacificazione è lontana

Mentre oggi devono, o dovrebbero, riunirsi di nuovo a Roma i deputati socialisti Ellero e Zaniboni e fascisti Acerbo e Giuriati, per la stipulazione della pace o quanto della tregua tra fascisti e socialisti, ecco che si annunciano a Roma dimostrazioni socialiste per oggi: alle 16 abbandono del lavoro, invio dei vessilli di ogni sindacato alla Casa del Popolo, sospensione completa dei servizi pubblici, intervento dei così detti «arditi del popolo», una specie di milizia organizzata dei social-comunisti-anarchici, riunione dei capi per prendere decisioni immediate qualora un solo inscritto alle organizzazioni venisse malmenato.

Contro queste organizzazioni per la rivolta, il fascismo romano insorge con un manifesto in cui dice di costituire senza indugio l'«Unione sacra nazionale ».

Il Questore di Roma ha sin da ieri proibito qualsiasi comizio.

Il fascio bolognese, in assemblea plenaria, approvò un ordine del giorno, col quale si condanna ogni trattativa di pacificazione, ritenendola inopportuna e prematura.

E intanto ?....

Intanto, continuano violenze, conflitti e delitti.

A Firenze in un conflitto rimase ferito gravemente il fascista Anacleto Tornei. Poco dopo, sconosciuti bussarono alla porta di una casa colonica abitata dal settuagenario Federico Grassi, padre di due comunisti. Egli, uscendo, rimase investito in pieno da una fucilata sparatagli a bruciapelo: gli assassini, approfittando del buio, fuggirono.

— A Sestri Ponente (Genova), dopo i funerali a tre gloriosi caduti, le cui salme erano state trasportate da cimiteri di guerra alla loro terra natla, essendo spiaciuta ai comunisti la patriottica manifestazione, ne organizzarono alla sera una in senso contrario. Manifesto dei fascisti, dileggiamento contro di loro, conflitti, una cinquantina di comunisti asserragliati nella Camera del lavoro che sparavano e lanciavano bombe, anche contro la forza pubblica.... Finalmente, i comunisti abbandonarono il campo fuggendo per la campgna, dopo avere appiccato il fuoco alla Camera dei lavoro. Dieci ne sono arrestati. E allora, scioperi....

— A San Giuliano di Castelvetro (Piacenza) per una cravatta rossa, zuffa a rivolverate: due comunisti morti, parecchi feriti d'ambo le parti.... e sciopero generale.

Sciopero sanguinario

A Selvanizza, nell'alto Appennino parmense, le Officine della Società Elettrica, in seguito ad uno sciopero, occuparono 500 operai bergamaschi. La massa operaia organizzò parecchie rappresaglie, l'ultima delle quali in questi giorni ed in forma violenta, danneggiando anche gli stabilimentie venendo a conflitto con gli operai che lavoravano. Si lamentano tre morti ed una quindicina di feriti; fra questi, il vicecommissario di P. S. dott. Cozzolini, il quale versa in pericolo di vita.

Goriziano suicida a Roma

ROMA, 5. — Oggi si è ucciso nella sua abitazione il prof. Moisè Ascoli, di anni 65, da Gorizia, abitante in via dei Gracchi N. 320, marito della signora Lia Nathan, sorella del defunto Ernesto Nathan, ex-sindaco di Roma.

Il prof. Ascoli era affetto da vario tempo da disturbi psichici. Si è suicidato esplodendosi un colpo di rivoltella al cuore. La morte è stata istantanea.

Sanguinose rappresaglie francesi in Alta Slesia

BERLINO, 5. — Telegrammi da Oppeln recano notizie di gravi incidenti avvenuti ieri a Beuthen. — Verso mezzogiorno; dopo la partenza degli insorti polacchi, entrò in città un reparto di truppe inglesi, al quali seguì un battaglione francese che la folla lasciò sfilare in silenzio completo. Quando il grosso delle truppe inglesi entrò in città, la folla proruppe in applausi ed in grida di evviva ed intonò canzioni nazionali.

Il picchetto francese di guardia alla nuova caserma, intervenne e caricò vivacemente la folla, disperdendola. Nel parapiglia che seguì fu esploso qualche colpo di arma da fuoco. Un maggiore francese cadde ucciso, mentre alcuni soldati francesi rimanevano feriti. Anche da parte degli alto-slesiani vi furono feriti e,mentre la folla cercava di ricoverare il feriti tedeschi in una casa amica, i francesi l'attaccarono nuovamenet, facendo uso delle armi. Parecchie donne e due bambini rimasero così uccisi. I francesi presero venti abitanti in ostaggio, fra cui il secondo borgomastroe consigliere della sanità. Nel pomeriggio la città venne occupata da truppe inglesi e l'ordine fu ristabilito.

Il servizio ferroviario riprende nell'alta Slesia

BERLINO, 6. — La direzione delle Ferrovie dell'Alta Slesia, è stata affidata ad una Commissione mista, in cui la Francia, l'Italia e l'Inghilterra hanno ciascuna il loro rappresentante. Il servizio ferroviario è completamente ristabilito fin da ieri nella zona del plebiscito. Si ritiene che le operazioni di sgombero saranno terminate entro oggi. La Commissione interalleata ha stabilito lo stato di assedio ai distretti di Gross Streilitz e Rosemberg.

La conferenza finanziaria europea

PARIGI, 5. — L'«Intransigeant» dice che la riunione dei ministri delle finanze dei governi alleati che doveva tenersi oggi a Parigi e che doveva regolare specialmente la questione del carbone ed anche la priorità belga avrebbe luogo, secondo le sue informazioni, a Londra, il 13 luglio.

Combattimenti grandi sono in corso

LONDRA, 5. — Un comunicato turco in data 5 luglio annuncia che forti combattimenti sono avvenuti nei dintorni di Bagtched. La calma regna su tutti gli altri fronti.

L'esercito greco in disgregazione

COSTANTINOPOLI, 5. — Notizie da Brussa dicono che l'esercito greco che occupa quel settore si disgrega.

Il Belgio non è obbligato ad avere un forte esercito

BRUXELLES, 5. — Durante la discussione alla Camera del bilancio della difesa nazionale, il ministro della difesa nazionale smentisce nel modo più formale l'affermazione di un deputato secondo la quale il trattato franco-belga conterrebbe delle clausole segrete obbligante il Belgio ad avere un forte esercito.

Domenico Del Bianco, gerente responsabile
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle Anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall' inizio delle Operazioni a tutto il 31 Maggio 1921

COMITATO di	Sino a 1000			da 1.000 a 5.000			da 5.000 a 10.000			da 10.000 a 20.000			da 20.000 a 50000		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Belluno Com.° di Belluno	959	702.070	—	2910	7.663.668	—	889	5.665.840	—	660	10.321.675	—	230	7 860.842	—
Com. di Feltre	810	602.935	—	2289	5.854.250	—	386	2.831.308	—	192	2.918.500	—	69	2.307.960	—
Padova - Com.° di Padova	84	62.071	—	157	427.300	—	37	303.050	—	30	469.200	—	25	787.440	—
Treviso - Com.° di Conegliano	3440	2.195.601	—	6263	9.476.263	—	1680	12.194.119	40	892	12.335.451	—	301	9.474.331	—
Com. Oderzo	1053	712.721	—	2526	6.965.379	—	793	5.886.469	—	494	7.607.193	—	122	3.943.500	—
Com.° di Trev.	2684	1.821.022	—	5800	15.088.377	—	1462	11.038.468	—	100	15.587.551	70	663	21.811.561	89
Trieste - Com. di Triste	594	468.700	—	1364	3.069.450	—	145	1.124.000	—	82	1.363.850	—	43	1.582.450	—
Udine - Com.° di Pordenone	9381	5.849.257	—	10853	27.293.399	60	1997	14.517.802	—	833	12 487.953	—	201	6.794.815	—
Com.° di Tolm.	3768	2.421.952	—	4617	10.788.934	—	637	4.646.544	—	271	4.028.501	—	114	4.382.350	—
Com.° di Udine	10210	6.491.196	40	19060	51.951.681	—	5198	37.390.366	—	2152	29.211.464	—	504	16.673.417	—
Venezia - Com.° di Venezia	2422	1.780.799	20	6901	20.519.395	59	2063	16.671.921	35	1407	23.337.849	37	1009	33.407.105	04
Verona - Com.° di Verona	1	900	—	2	3.500	—	4	30.700	—	1	20.000	—	4	188.000	—
Vicenza Com.° di Vicenza	1379	748.535	—	1362	2.355.195	—	222	1.681.870	—	202	3.263.370	—	96	3.282 657	—
Com.° di Schio	341	254.550	—	975	2.799.900	—	224	1.762.350	—	199	3.431.750	—	69	2.414.300	—
Oper. senza interesse	14033	8.311.593	73	9890	17.149.959	64	180	1.431.079	13	14	159.550	—	—	—	—
Totale	51159	32.423.913	33	74869	182.356.651	83	15917	117.179.378	88	8429	126.543.858	07	3450	111.909.828	93

COMITATO di	da 50.000 a 250000			Oltre 250.000			Totale per Comitato			Totale per Provincia		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Belluno Com.° di Belluno	66	7.339.931	—	8	4.110.000	—	5722	43.664.026	—	9490	60.719.634	—
Com. di Feltre	21	2.249.163	—	1	300.000	—	3768	17.055.608	—			
Padova - Com.° di Padova	17	2.184.000	—	3	1.475.000	—	353	5.707.061	—	353	5.707.061	—
Treviso - Com.° di Conegliano	129	12.958.770	—	12	5.080.000	—	12717	63.714.635	40	29784	222126.689	51
Com. Oderzo	50	5.203.000	—	2	560.000	—	5040	30.878.262	—			
Com.° di Trev.	371	37.408.311	52	47	24.778.500	—	12027	127.533.792	11			
Trieste - Com. di Triste	42	4.818.000	—	4	2.390.000	—	2274	14.816.450	—	2274	14.816.450	—
Udine - Com.° di Pordenone	87	9.493.765	—	19	12.430.000	—	23371	88.866.991	60	70106	283508.033	30
Com.° di Tolm.	27	2.693.000	—	4	1.625.000	—	9438	30.536.[illegible]81	—			
Com.° di Udine	164	17.644.636	30	9	4.742.000	—	37297	164.104.760	70			
Venezia - Com.° di Venezia	642	67.651.922	—	117	77.033.481	—	14561	240.402.473	55	14561	240402.473	55
Verona - Com.° di Verona	1	250.000	—	1	1.500.000	—	14	1.993.100	—	14	1.993.100	—
Vicenza Com.° di Vicenza	42	3.709.700	—	2	6.167.729	—	3305	22.209.056	—	5139	37.870.916	—
Com.° di Schio	23	2.012.000	—	3	2.987.000	—	1834	15.661.860	—			
Oper. senza interesse	—	—	—	—	—	—	24117	27.055.182	50	24117	27.055.182	50
Totale	1682	175.607.198	62	232	145.178.710	—	155838	894199539	86	155838	894199539	86
Variazioni dipendenti di rettifiche annullamenti, rinuncie ecc. che non modificano il numero delle operazioni.								920,286	56		920.286	56
								893279253	30		893279253	30

Finanziamento speciale per le Terre Redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somme corrisposte a tutto il 30 - 4 - 1921	69.500.000.	3.000.000.—	120000.000.—	192.500.000.—

Antecipazioni effettuate nel mese di Maggio 1921

Montante	Numero	Importo complss.	Importo medio	Percentuale
sino a L. 1000	3671	1.976.251,46	538	42.73
da 1000 a 5000	3894	8.679.154,58	2228	45.33
da 5000 a 10.000	521	3.817.252,—	7326	6.06
da 10.000 a 20.000	209	3.193.437,—	15279	2.44
da 20.000 a 50.000	198	6.393.510,—	32290	2.30
da 50.000 a 250.000	96	10.383 400.—	108160	1.12
oltre 250.000	2	895.700.—	447850	0.08
	8591	35.338.705,04	4113	